

**SCHEDA PER IL DISCERNIMENTO PERSONALE E COMUNITARIO
PROPOSTA NUOVE CONSORELLE PER INIZIARE CAUSA DI BEATIFICAZIONE**

Nota: è importante non cominciare a dire dei nomi prima di iniziare il discernimento, perché sia veramente frutto di riflessione e non condizionare le altre; essere molto libere e, soprattutto, rispettose di ciò che ogni consorella pensa e condivide, senza fare dibattiti o discussioni. Nessuna dovrà imporre i nomi, né fare “pubblicità”, però è lecito dialogare e chiedere informazioni sulla vita delle consorelle. È importante lasciarci guidare unicamente dallo Spirito Santo.

1. PRIMO INCONTRO COMUNITARIO.

“Ho bisogno di figli santi!” (don Orione)



- a. Momento di preghiera, invocando lo Spirito Santo, motivata sul tema della santità.
- b. Lettura della Circolare: commento spontaneo, risonanze, sentimenti che ha suscitato...
- c. Lettura e commento dei seguenti numeri dell’Istruzione *Sanctorum Mater*¹:

Titolo II. Fama di santità o di martirio e fama di segni

Art. 4- § 1. La causa di beatificazione e canonizzazione riguarda un fedele cattolico che in vita, in morte e dopo morte ha goduto fama di santità, vivendo in maniera eroica tutte le virtù cristiane; o gode di fama di martirio perché, avendo seguito più da vicino il Signore Gesù Cristo, ha sacrificato la vita nell'atto del martirio.

§ 2. È chiamato *Servo di Dio* il fedele cattolico di cui è stata iniziata la causa di beatificazione e canonizzazione.

Art. 5 - § 1. La fama di santità è l'opinione diffusa tra i fedeli circa la purità e l'integrità di vita del servo di Dio e circa le virtù da lui praticate in grado eroico.

§ 2. La fama di martirio è l'opinione diffusa tra i fedeli circa la morte subita dal servo di Dio per la fede o per una virtù connessa alla fede.

Art. 6 - La fama di segni è l'opinione diffusa tra i fedeli circa le grazie ed i favori ricevuti da Dio attraverso l'intercessione del servo di Dio.

Art. 7 - § 1. Prima di decidere l'inizio della causa, il vescovo diocesano o eparchiale dovrà verificare se, presso una parte significativa del popolo di Dio, il servo di Dio goda di un'autentica e diffusa fama di santità oppure di martirio, unitamente ad una autentica e diffusa fama di segni.

§ 2. La fama deve essere spontanea e non artificiosamente procurata. Deve essere stabile, continua, diffusa tra persone degne di fede, vigente in una parte significativa del popolo di Dio.

¹ *Sanctorum Mater*, Congregazione delle Cause dei Santi, Istruzione per lo svolgimento delle inchieste diocesane o eparchiali nelle cause dei santi, Roma 2007.

d. Dialogo e scambio comunitario:

- Quali sono le caratteristiche fondamentali, secondo il nostro stile di vita, i valori principali del nostro carisma e della nostra spiritualità, che, vissuti “*in maniera eroica*” darebbero “*fama di santità*” a una “*Piccola Suora Missionaria della Carità*”?
Si possono confrontare gli Art. dall’1 al 15 delle nostre Costituzioni.
- Dopo aver dialogato sulle “*virtù eroiche*”, quali sono i nomi che ci vengono in mente più spontaneamente? Quali sentimenti suscita in noi il ricordo di queste consorelle?

e. Preghiera di ringraziamento al Signore per la santità che dona alla nostra Famiglia religiosa, nella vita delle nostre Consorelle.

2. DISCERNIMENTO PERSONALE

Ci prepariamo ora personalmente, per offrire il nostro contributo a questo importante momento di partecipazione al discernimento del Consiglio generale.

Alcuni criteri previi per la scelta:

- Si cercherà che possibilmente, la Consorella sia morta fra gli anni 1985 e 1995, affinché possa essere ancora vicina, ricordata e permetta l’ulteriore raccolta di dati e testimonianze.
 - Non limitarsi ai confini della propria Provincia o territorio, cercare con obiettività una consorella la cui “*fama di santità*” sia più diffusa e universale possibile.
 - Rileggere i numeri di *Sanctorum Mater* già riflettuti comunitariamente.
 - Specificare le particolari virtù che questa Sorella ha vissuto “in maniera eroica”, in modo semplice e breve. Non scrivere fatti o ricordi, si tratta unicamente di identificare il vissuto eroico delle virtù nella sua vita consacrata come orionina.
- a. Preparazione personale:** cerca un tempo di preghiera e silenzio, con libertà di spirito e obiettività; chiedi la luce dello Spirito Santo, per poter “*vedere*” e proporre la Consorella, che consideri abbia questa “*fama di santità*” e, secondo te, si possa proporre l’inizio della causa di beatificazione.
- b. Proposta dei nomi:** scrivi nella tabella il nome e cognome della Suora che lo Spirito Santo ti sta indicando. Si possono suggerire 1 o 2 nomi, ma non oltre (può essere anche un nome solo)

| Chi proponi? (Nome e cognome) | Data di morte | Fama di santità (perché la proponi? quali virtù eroiche ha vissuto?) |
|--|----------------------|---|
| | | |
| | | |

c. Fa una preghiera di ringraziamento al Signore per queste Consorelle.

3. SECONDO INCONTRO COMUNITARIO

a. **Preghiera o canto** chiedendo i doni dello Spirito Santo.

b. **Proclamazione della Parola:** 1Pt 1, 13-21.

“Dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo. E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio”. Parola di Dio.

Risonanza sulla Parola ascoltata.

c. **Condivisione dei nomi.**

Nota: è un momento delicato, nel quale non si discute ciò che ognuna ha riflettuto, ma si ascolta con rispetto e devozione.

- Condividere i nomi delle consorelle che ognuna propone, secondo ciò che si è scritto nella tabella personale.
- Dialogare per chiedere informazioni se qualcuna non è conosciuta da tutte.
- La comunità completa in una tabella unica tutti i nomi che le Consorelle hanno proposto. (vedi scheda comunitaria alla fine)
- Se ci sono ripetizioni, si mette il numero di volte, in cui è stata nominata la stessa consorella e si scrivono tutte le “virtù”, testualmente, senza sintetizzare.

d. **Preghiera di lode al Signore.**

- **Preghiere spontanee** lodando il Signore per le consorelle, delle quali si è parlato. Dopo ogni preghiera si può cantare un ritornello di lode o di ringraziamento.
- **Canto del *Magnificat***, unendo le nostre voci a quella di Maria, per le grandi cose che anche nelle nostre Consorelle ha fatto l'Onnipotente.

Scheda da completare comunitariamente (vedi pagina seguente)

Scheda comunitaria in risposta alla Circolare MG 33/14

(Questa scheda sarà inviata alla Superiora generale, entro il 30 agosto 2014, a: mabelspagnuolo@gmail.com; o per posta tradizionale a: Via Monte Acero 5, 00141 Roma – Italia)

PROPOSTA NUOVE CONSORELLE PER INIZIARE CAUSA DI BEATIFICAZIONE

Provincia (o territorio):

Comunità:

Membri presenti (nomi delle suore della comunità)

Proposte:

| Chi si propone? (Nome e cognome) | Data di morte | Fama di santità (quali virtù eroiche ha vissuto?) | N° di Suore che l'hanno proposta |
|---|--------------------------|--|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Nota: se la comunità è numerosa si possono aggiungere le righe necessarie.

Data: